Anno X - N. 3595 — Trieste, Giovedì 12 Novembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3595

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 1.7.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Il ricevimento delle Delegazioni. — I discorsi del Monarca. VIENNA 11. (N.) Si considera come un avvenimento le espressioni adoperate dall'imperatore al ricevimento dei membri delle Delegazioni sulle relazioni nazionali della Boemia e quelle di biasimo contro i giovani czechi. Il monarca, parlando col deputato vecchio czeco Pollak dell'avviato compromesso czeco-tedesco, disse che tale affare deve pure venir elaborato e che esso mostrerà che i giovani czechi lavorano puramente con frasi; disse che egli è dell'opinione che l'accordo già avviato tra le due nazioni della Boemia deve effettuarsi, giacchè colle frasi nulla si raggiunge. Parlando poi col deputato vecchio czeco Dostal sulle condizioni nazionali della Boemia, disse che esse sono da compiangersi assai, che però deve venir ristabilita la pace in quel paese.

Un importante complemento del discorso del trono si fu il colloquio fra l'imperatore ed il membro delle Delegazioni Demel. Questi fece l'osservazione d'aver allora appunto rilevato dal discorso del trono esservi in prespettiva grandi speranze di pace; l'imperatore però accentuò che tali assicurazioni devono accogliersi con gran circospezione e che per ora si basano soltanto sopra aspettative, la realizzazione delle quali è altamente desiderabile.

Il monarca parlò col deputato dott. Rizzi della situazione di Pola; con Reinelt su Trieste, con Burgstaller l'imperatore parlò in italiano, chiedendogli come va a Trieste dopo il toglimento del portofranco. Burgstaller gli rispose che il passaggio, grazie alle facilitazioni accordate, avvenne senza gravi malanni, che però il commercio in generale è arenato e che Trieste ha assoluto bisogno di un appoggio corrispondente per poter far fronte alla concorrenza sempre maggiore dei porti esteri.

Il Monarca gli rispose: „Sì, la ferrovia.“ „Questo,“ replicò Burgstaller, „è il più vivo desiderio di Trieste.“ Il sovrano parlò col Dr. Bartoli in italiano sulla situazione economica dell'Istria e specialmente di Rovigno, delle sue condizioni enologiche e del suo commercio in vini. Col Dr. Rutt parlò della partecipazione di questi al congresso per la pace, tenutosi a Roma e gli osservò di non credere che la conferenza possa raggiungere il suo scopo, camminando sulla via, in cui si è messa.

Le Borse allarmate dopo il discorso dell'imperatore. BERLINO 11. (N) La risposta data dall'imperatore Francesco Giuseppe al presidente delle delegazioni e specialmente il passo, che parla dei pericoli esistenti nella situazione europea, sconcertò la Borsa. Il *Corriere della Borsa* però è dell'opinione che tale sconcerto dipende principalmente dalla debolezza interna della Borsa e che si deve escludere qualsiasi inquietudine politica.

Il discorso di Francesco Giuseppe alle Delegazioni. VIENNA 11. (B) Il discorso dell'imperatore venne accolto dai membri austriaci ed ungheresi delle Delegazioni, nei punti dove parlò delle relazioni amichevoli che corrono fra le potenze, delle tendenze pacifiche e del bisogno di pace, con entusiastiche grida d'*evviva*, che si ripeterono anche alla fine del discorso. L'imperatore, dopo il discorso, tenne circolo, durante il quale Szapary gli presentò i membri ungheresi delle Delegazioni e Taaffe quegli austriaci, ad ognuno dei quali l'imperatore rivolse la parola.

Per la prossima sessione della Camera italiana. ROMA 11 (N) Giunsero altre interrogazioni ed interpellanze; in tutte sommeranno a un centinaio.

La crisi di Berlino. I giornali di Borsa annunziano che la Banca dell'impero scontò lunedì cambiali nell'ammontare di sei milioni di marchi. Due direttori della società per azioni „Bazar imperiale“ usciranno dalla società, che verrà riorganizzata. A mezzogiorno su proposta della società Grubener per la fabricazione di cappelli, venne aperto il concorso sulle sostanze Friedländer e Sommerfeld. Il professore Koch avrebbe perduto nel fallimento della ditta Hirschfeld e Wolff 300.000 marchi.

Il genetliaco del principe di Napoli. ROMA 11 (N) La città è imbandierata per il genetliaco del principe di Napoli.

NAPOLI 11. (N) Per il genetliaco del principe di Napoli la città è imbandierata ed animata. Stasera vi sarà illuminazione degli edifici publici. Il principe invitò a pranzo le autorità.

I reali d'Italia. MONZA 11. (N) I sovrani sono partiti alle 4.5, ossequiati alla stazione dalle autorità e dalla cittadinanza.

Licenziamenti di operai smentiti. ROMA 11 (N) Si smentisce che Saint Bon sia intenzionato di licenziare molti operai degli arsenali marittimi.

L'altro Congresso della pace. ROMA 11. (N) Venne inaugurato al Campidoglio il congresso internazionale per la pace, presenti numerosi congressisti, parecchie signore e molti invitati. L'assessore Bonacci, in rappresentanza del sindaco indisposto, inviò un saluto ai congressisti in nome di Roma e venne applaudito. Indi Bonghi pronunciò il discorso inaugurale. Dopo aver accennato allo scopo sublime e pratico del congresso i lavori della società per la pace, ai trionfi recenti ottenuti con l'arbitrato internazionale, confutati quelli che tacciano d'utopia il movimento per la pace, soggiunse: Il nostro secolo ha incominciato col grido „fratellanza“, poscia risuonò il grido „nazionalità“; cercheremo di conciliarli, facendo trionfare l'unità, l'eguaglianza e la fratellanza delle nazionalità. (*Grandi applausi*).

Parlarono poscia la baronessa Suttner austriaca, Ducommun svizzero, Bernardot francese, Vasseur belga, De Torres spagnuolo, Sturge inglese, Howard americano e furono tutti applauditi. Su proposta di Ducommun ginevrino, venne eletto per acclamazione, fra vivi applausi, Bonghi quale presidente. Su proposta di Teodoro Moneta venne deferito a Bonghi l'incarico di completare l'ufficio della presidenza domattina prima della seduta.

ROMA 11. (N) La seduta inaugurale fu fredda, compassata, semi-ufficiale. Suttner, delegato austriaco, dichiarò a nome dei suoi colleghi, che se verrà sollevata la questione della nazionalità, i delegati austriaci declinerebbero ogni responsabilità e solidarietà col Congresso.

Il viaggio di Giers. WIESBADEN, 11 (N). Il segretario di legazione Giers, figlio del ministro è giunto a Parigi e ci resterà dieci giorni; trascorso tale periodo di tempo, il ministro partirà col figlio per Parigi. Nel ritorno a Pietroburgo il ministro passerà per Berlino e vi si fermerà uno o due giorni. Il viaggio a Parigi non ha alcuno scopo politico.

Il principe di Bismarck non andrà a Berlino. BERLINO 11. (N) La principessa Bismarck è sofferente, per cui non è probabile che Bismarck venga a Berlino; venne aggiornato anche il trasferimento da Varzin a Friedrichsruhe.

Principessa ammalata. VIENNA 11. (B.) Bollettino serale sullo stato dell'arciduchessa Margherita Sofia: Febbre come quella degli altri giorni, ancora sempre pronunciata; del pari i sintomi addominali. Polso 100, abbastanza violento.

Il prossimo concistoro. ROMA 11. (B) Il prossimo concistoro avrà luogo probabilmente al 21 dicembre.

Il governo e la casa Rothschild. PARIGI 11. (B) Di fronte alle voci messe in giro sul conto della casa Rothschild, l'*Agenzia Havas* constata che questa casa non si mostrò mai avversa ad assumere operazioni finanziarie, alle quali il governo aveva interesse. Dice che fra il governo e la casa Rothschild regnarono sempre le migliori relazioni e che le voci sparse sono manovre di gente che specula al ribasso,

Burrasche in mare. - Navigli perduti. - Parrecchie vittime. AMBURGO, 11 (B). Durante una violenta tempesta scatenatasi sul Canale della Manica tre navigli andarono a picco fra Folkestones Hythe. Di un naviglio diretto da Londra a Sydney 18 uomini sono probabilmente perduti.

LONDRA, 11 (B). Sulla costa settentrionali dell'Inghilterra infierisce una terribile bufera. Una grande barca di pescatori si capovolse presso Lowestoff; sette persone annegarono.

PARIGI, 11 (B). Telegrammi giunti dal Canale della Manica, annunciano che durante l'ultima burrasca pericolarono parecchie barche pescherecce.

Accidenti ferroviari. — SEBASTOPOLI 11. (B) Presso Melitopol deragliò ierialtro un treno merci; otto vagoni s'abbruciarono. Il personale addetto al treno riportò scottature mortali.

PARIGI 11. (B) Un treno deragliò a Lemans presso Macon; vi furono cinque feriti.

La disgrazia nel circo di Castellamare. ROMA 11 (B) La disgrazia avvenuta nel circo di Castellamare venne esagerata grandemente: prima della rappresentazione, crollò una gradinata della terza galleria. Soltanto poche persone furono trascinate all'ingiù. Non vi fu alcun morto, però sette persone rimasero ferite, ed una di queste versa in pericolo di vita essendo sopravenuta prematuramente una necrosi.

RECENTISSIME

Per l'apertura della Esposizione di Palermo. PALERMO 10. L'inaugurazione della Esposizione si farà indubbiamente il 15. Vi assisteranno oltre ai Sovrani, tutti i ministri, le rappresentanze della Camera e del Senato, i sindaci delle principali città del continente e dell'isola; i presidenti delle Camere di Commercio, il Corpo consolare ed altre autorità. Pronunzierà il discorso inaugurale il presidente del Comitato, on. Di Camporeale; e gli risponderà il ministro Chimirri, che a nome del Re dichiarerà aperta la Mostra. Dopo di che i Reali visiteranno le principali gallerie che già sono pronte. Durante il soggiorno dei Sovrani vi saranno: una serata di gala al Politeama; un ballo al Circolo Gerace; una festa notturna nei giardini dell'Esposizione, e dei grandi concerti. Sono giunti molti forestieri; la città è animatissima.

La crisi finanziaria in Spagna. MADRID 10. La *Corrispondencia* publica una nota ufficiosa in cui si dice che in seguito alle misure prese dal ministro delle finanze la Banca di Spagna metterà tosto a disposizione del publico dell'oro, ciò che farà ribassare il cambio; ed acquisterà all'estero dell'oro per proprio conto e per conto del Tesoro. Con questi ed altri provedimenti si potrà regolare la circolazione monetaria.

I francesi avrebbero occupato il Tonat. ROMA, 11. Una corrispondenza da Tanisi 6 alla *Riforma* narra che alcuni Moabiti arrivati narrano che le truppe francesi sarebbero già entrate nel territorio di Touat. Le popolazioni della frontiera non avrebbero fatto resistenza e si sarebbero ritirate nell'interno.

Una Luisa Michel boema. PRAGA 10. La moglie d'un carrettiere a nome Maria Herget da Smichow venne arrestata e deferita al Tribunale correzionale per un discorso violento tenuto in un'adunanza di socialisti, a proposito della questione delle donne; i crimini dei quali essa viene accusata sono: Perturbazione della publica tranquillità, offesa alla Maestà sovrana, perturbazione della religione. Fattasi nel suo quartiere una perquisizione domiciliare, si rinvennero numerosi scritti socialisti. Contemporaneamente vennero posti in istato d'accusa parecchi abitanti di Prosek, dove l'adunanza aveva avuto luogo.

La marcia del Mahdi. ALESSANDRIA (d'Egitto) Si conferma che il Mahdi ha intenzione di fare una marcia in avanti verso l'Egitto. I dervisci continuano a raccogliere vettovaglie e munizioni.

Freddo e lupi. AQUILA 9. Continua il freddo intenso: questa notte, in Trasacco sono scesi quattro lupi nell'abitato. In tenimento di Fucino - proprietà Torlonia - altri sette od otto lupi hanno sgozzato quarantacinque pecore di certo Graziano Paciotti, e di queste venti sono scomparse affatto, delle altre si sono rinvenuti appena pochi avanzi. I cani hanno dovuto fuggire sopraffatti dal numero.

Vini italiani in Danimarca. ROMA 10. Il ministro d'agricoltura industria e commercio è in trattative per stabilire in Danimarca un deposito di vini italiani.

Vino invece di caffè ai soldati. ROMA 11. A quanto si dice, invece del caffè che si distribuisce ai soldati, si penserebbe di dar loro del vino.

Suicidio d'un antisemita. DRESDA, 10. L'ingegnere distrettuale Bartholomäus, antisemita, che rappresentava alla dieta il collegio di Dresda-Antonstadt, s'è avvelenato, essendo imminente il suo arresto per reati da lui commessi contro la moralità. Va notato che il suo predecessore, del pari antisemita l'avvocato Roberto Schmidt, venne condannato per crimine di peculato.

Scaramuccia smentita. LISBONA 10. Qui si smentisce la notizia di una scaramuccia fra soldati portoghesi ed inglesi, che sarebbe avvenuta a Laurenco Marques. Il commissario portoghese per la delimitazione del Manicaland ha lasciato Laurenco Marques per Lisbona.

Falsi monetari. PARIGI 10. Quattro italiani falsi monetari, certi Costante Brugnoli, Beccaria, Gambi e Brasetti, sono stati arrestati ieri mentre spacciavano monete false da 2 e 5 franchi, colla effigie della Republica del 1871. In una perquisizione al loro domicilio furono scoperti tutti gli attrezzi per la fabricazione di monete false.

Terremoto. PAVIA 10. Ieri notte si sono avvertite due scosse di terremoto, piuttosto sensibili.

Un cannone che scoppia. SPEZIA 10. Durante i tiri delle artiglierie a San Martino, scoppiò un cannone da 57: nessuna disgrazia. E' stata ordinata un' inchiesta.

La morte per duello del tenente Desi. MESSINA, 10. Contrariamente alle voci corse, il tenente del 68.o Desi Dosio non morì ove ebbe luogo il duello. Ferito gravemente, l'ufficiale cadde svenuto e semivivo venne trasportato all'Ospedale e non ricuperò affatto i sensi. Circondato dagli ufficiali del reggimento, spirava dopo 3 ore. La cittadinanza è dispiacentissima tanto per il defunto quanto per l'avversario sig. Contarini, anch'egli ottimo giovane. Il Contarini e i suoi secondi sono latitanti.

Furto di quadri. BRUSSELLES 10. Ignoti ladri penetrarono nella pinacoteca di Demeester e vi asportarono una serie di quadri, fra i quali un Rembrandt. Il valore dei quadri rubati oltrepassa i 500,000 franchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. Leva il sole 7.—. Tramonta 4.27. — Oggi San Cuniberto — Domani S. Stanislao R. Alt. bar. 759.4. Temperatura: 7 ant. 4.5; 2 pom. 9.4. Alta marea: 3.34 ant. 7.50 pom. Bassa marea: 1.10 ant.; 1.37 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo di Trieste della *Lega Nazionale*, a mezzo dell'avv. Cussi da un anonimo, che si riserva di fare eguale versamento ogni tre mesi, f. 6; raccolti alla festa della piccola Zoe f. 2.60.

Il nuovo orario agli uffici del Lloyd. A principiare da lunedì 16 corr. gli uffici *Arrivi e Partenze* del Lloyd rimarranno aperti senza interruzione sino alle 6 pomeridiane.

Rivali. Oggi finisce nel *Piccolo della sera* il romanzo di Ohnet *Debito d'odio*, ed oggi stesso incomincia in appendice un nuovo romanzo: *Rivali*, di Carlo Merouvel. Per non finire il romanzo attuale in appendici troppo brevi, che sono tanto antipatiche ai lettori, publicheremo oggi *Il Picolo della sera* in sei pagine invece che in quattro.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il periodico *L'Italia del Popolo* 22-23 ottobre 1891 gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità previsto dal § 65 lett. a C. p.

Confermava perciò il praticato sequestro e vietava la ulteriore diffusione di detto stampato.

L'aggiunto alla Casa dei poveri. Al posto di aggiunto presso la Casa dei poveri, che era rimasto vacante per la morte del signor Fabro, è stato promosso il signor Pietro Fonda, alunno di concetto presso il civico Magistrato.

La stagione di prosa al Comunale nel 1892. Da persona che dovrebb' essere bene informata riceviamo la seguente:

„*Caro Piccolo.* Al tuo amatore del teatro di prosa, rispondi: Che la Compagnia Pasta, Garzes, Reinach ha libero soltanto il mese di maggio. La Compagnia Marini soltanto il *settembre*.

La Direzione trattò tutte e due le Compagnie ma - volendo entrambe essere assicurate, più a carico della Direzione i diritti di autore, e tutte la scene - non si fece nulla. La Direzione, purchè assicurasse al teatro una di dette compagnie si sarebbe sobbarcata le enormi spese, se i mesi di maggio o settembre non fossero troppo caldi. Furono fatte larghe proposte di compartecipazione ma furono assolutamente respinte. In Italia le primarie compagnie sono quasi sempre assicurate. Pasta per venire qui era pronto a stornare un contratto, ma voleva essere assicurato. La Direzione non potè farlo. L'anno passato col Pietriboni perdette oltre 2000 fiorini, e si indebitò per far fronte al *deficit*.

Emanuel non può venire in Austria, Maggi è in America, al suo ritorno in Europa la Direzione farà le pratiche per trattarlo. Altre Compagnie non vi sono per questo teatro Comunale, e se qualche santo non aiuta, nel 1892 al Comunale non vi sarà stagione di prosa. (Speriamo nel santo! *N. d. R.*)

La spalmatura spaventa tutti i capocomici, nessuno vuol portar le scene. Il teatro non è in condizioni di provvedere. Qui si esagera nelle precauzioni. A Vienna al teatro di Corte sono molto ma molto corrivi, e là sono ragionevoli. Cito il teatro di Corte che è tutto dire.

La Marini sarebbe venuta qui, tanto l'anno passato quanto quest'anno, se non c'era quest'affare delle spalmature. Per avere qui la Duse *soltanto due sere* la Direzione deve fare quattro scene, senza tutto il resto, ma la Duse è la Duse e l'enorme concorso che vi sarà (200 domande di palco) permette le ingenti spese che la Direzione dovrà sopportare, la quale Direzione spera che la spett. Commissione agl'incendi, per *due* sere non vorrà fare difficoltà se qualche tappeto e qualche cortinaggio non sarà spalmato, altrimenti si corre rischio, o di avere le scene spoglie o che la Duse non reciti, perchè essa vuole assolutamente che la messa in scena sia ammodo,

Come avrai osservato, Novelli per quaranta rappresentazioni aveva sempre due coltrine a fiori celesti e tre tappeti rossi. Era uno scandalo, ma egli non volle saperne di spalmatura. Ciao.

Fra una burrasca e l' altra. Si annuncia una fortissima depressione barometrica, la quale, proveniente dalla America, dovrebbe raggiungere le coste europee fra il 12 e il 14: ovverosia tra oggi e sabato.

Per la Stazione centrale di soccorso con guardia medica notturna elargirono i signori: Zaccaria Cavalieri f. 50, Marco Cumbat f. 40, Greenham e C. f. 40, G. Tarabochia f. 20, prof. dott. Carlo Liebmann f. 24, Giacomo Bontempelli f. 25, Gabriella ved. Dragovina f. 20, cav. Adalberto de Berger f. 8, avv. Ettore Ricchetti f. 40, avv. Gustavo Krauseneck f. 15.

Associazione fra Parrucchieri. L'Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri terrà il suo congresso generale ordinario stasera alle 9 1/2 nella sala Tersicore situata nella via Chiozza N. 5, p. I, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Lettura del P. dell'elezioni generali ed elezione suppletoria del Presidente. 3. Lettura del Resoconto del XIX anno. 4. Lettura della relazione sull'operosità sociale. 5. Eventuali comunicazioni.

Epizoozia. In Akacha, distretto di Nicosia, isola di Cipro, è scoppiato il vaiuolo tra le pecore e le capre, epperciò il Governo marittimo ha ordinato le consuete misure di rigore, comminate dalla legge.

In mare. Il piroscafo a. u. *S. Rocco* arrivò ieri a Costantinopoli, proveniente da Trieste e scali di Marmara e proseguì per Teodosia. Proveniente da Genova arrivò ieri stesso a Vourla il bark a. u. *Leda*. Il piroscafo a. u. *Szèchènyi* arrivò ai 9 corr. a Rio Janeiro e partirà al 14 per Victoria e da lì al 17 per Trieste.

Vino all'incanto. L'amministrazione comunale di Spalato terrà nel giorno 19 corr. dalle 11 a mezzodì un publico esperimento d'asta per la vendita di circa 1800 ettolitri di vino della possessione di Solta, raccolto corrente, escluso il bianco. Il prezzo di grida è di f. 13 l'ettolitro; il vadio occorrente è di f. 2500.

Incendio. Ieri a sera alle 9 1/4 un denso nuvolo di fumo, uscente dal lavoratorio da falegname del sig. G. Lenna, riempiva tutto il cortile della casa N. 6 in via del Torrente e fu colà avvertito dagli inquilini della casa stessa. Datone subito avviso ai vigili dell' appostamento di Piazza della Dogana, questi sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto, si recarono al luogo indicato con un treno, mentre a quella volta moveva pure un altro treno, dallo appostamento principale. Il fuoco era incominciato a manifestarsi in fondo al lavoratorio, sotto un monte di piallature ed erasi già allargato fino ad investire una catasta di assicelle che si trovavano accanto alle dette piallature, più alcune casse vuote ed altro legname. I vigili gettarono un rilevante quantitativo d' aqua sul materiale che ardeva, aprirono le porte del locale, una sulla strada, l' altra prospettante il cortile, perchè il fumo trovasse sfogo; poi si asportarono i banchi da lavoro, si gettarono sulla strada le assicelle danneggiate e si portarono nel cortile le cassette vuote e altro legname a cui il fuoco erasi già attaccato.

Il lavoratorio era stato chiuso alle 6 1/2 pom. dai coniugi Lenna; ed anzi, prima di andarsene, la moglie del Lenna, aveva fatto come soleva, un'ispezione nel locale per accertarsi che non vi fosse nulla di anormale. La porta grande del lavoratorio, prospettante sulla via del Torrente venne chiusa a chiave, internamente, ed assicurata con un pezzo di legno traversale. La portiera prospettante sul cortile, invece, veniva chiusa dal di fuori; ma iersera quando i coniugi Lenna, comparsi sul luogo, fecero per aprire quell'uscio trovarono resistenza: la porta era stata chiusa a catenaccio internamente, sicchè la si dovette abbattere per entrare nel lavoratorio. Una volta entrati si accorsero poi che la porta grande, quella che dà sulla strada, era aperta, sicchè evidentemente, durante la loro assenza, qualcuno doveva esser penetrato, forse dalla finestra del cortile, nel locale ed uscito poi dall'ingresso principale. Stabilito ciò, di leggeri si comprende come l'incendio abbia tutto l'aspetto di essere stato appiccato dolosamente, forse per qualche astio o vendetta personale.

Andarono distrutti: Un banco, diversi *scuretti* in lavoro, ed una certa quantità di legname; altro materiale fu soltanto danneggiato. Il danno non può essere specificato; sembra però non sia molto rilevante. Il lavoratorio è assicurato presso le Assicurazioni Generali. Sul luogo dell'incendio comparvero: l'on: Augusto Rascovich, presidente della commissione incendi, l'on. Mazzorana, alcuni ispettori e guardie di publica sicurezza. Alle 10 e mezzo ogni pericolo era del tutto scongiurato.

Rodolfo Falb e le sue teorie sulla temperatura. Il prof. Falb ha tenuto sabato nel conservatorio di Hoch una lettura sul sistema da lui ideato per spiegare i cambiamenti di temperatura. La parte più riscaldata dell'aria che circonda la terra si dilata e si innalza, mentre, per legge d'equilibrio, dai poli si diffonde un'aria fredda. Se queste due correnti, calda l'una, fredda l'altra, vengono in contatto immediato, ne avviene una perturbazione atmosferica, precisamente come in mare, dove s'incontrano la corrente del golfo colla corrente polare, e ne deriva la pioggia, la neve, le tensioni elettriche, che si scaricano in forma di temporali e finalmente gli uragani ed i cicloni. Siccome è la luna che perturba la atmosfera e rinforza le correnti d'aria già mentovate, ne deriva la possibilità di predire i cambiamenti di tempo, e Falb lo fa infatti nella sua predizione dei giorni critici. Per questa via egli è giunto alla deduzione che in dati tempi le perturbazioni atmosferiche aumentano e ne derivano diluvi; sulla base quindi di questi dati, giovandosi in pari tempo di dati mitologici, il professore Falb è giunto a stabilire che fra un diluvio universale e l'altro, trascorre un periodo di tempo di 10,500 anni. Per conseguenza il prossimo diluvio universale dovrebbe aver luogo fra 4000 o 5000 anni.

Anche i periodi del ghiaccio sottostanno a questa legge, nè havvi dubbio che in date epoche la terra si copra tutta di ghiaccio, giacchè ne fanno fede le traccie di ghiacciai, che si rinvengono nei paesi equatoriali. E che noi si vada incontro a tale epoca, lo dimostra la diminuzione di temperatura che si riscontra, confrontando il medio per cento, nonchè la diminuzione della coltura delle viti; però fino all'epoca dei ghiacci generali hanno da trascorrere ancora parecchi anni.

Grave disgrazia a bordo di un piroscafo - Caduta mortale di un timoniere. Ieri mattina, alle 10, il timoniere del piroscafo del Lloyd *Hungaria*, ormeggiato al molo S. Carlo, Giovanni Buban, di anni 45, da Rovigno, era salito sotto la *coffa* dell'albero di trinchetto, allo scopo di legare la fodera della vela. Mentre eseguiva tale operazione, non si sa se colto da malore, e perchè fosse scivolato, precipitò sul ponte dall'altezza di 10 metri, emettendo un forte grido. - Pesto e malconcio, per gravi lesioni interne, egli rimase disteso senza proferir parola, mentre i suoi compagni, spaventati, accorsero a lui e lo trasportarono nella cabina del nostromo, per prestare all'infelice i necessari soccorsi. Dopo pochi minuti, mentre un marinaio correva alla farmacia Prendini in cerca di un medico, il povero timoniere spirava.

Il dott. Lauro accorse subito e dopo di lui sopraggiunse anche il dott. Castiglioni i quali non poterono far altro che constatare il decesso.

La commissione giudiziaria, dopo i rilievi di legge, fece trasportare il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo. L'infelice lascia moglie e tre figli.

Altra grave disgrazia durante il lavoro. Il giovanetto di 15 anni Carlo Sbisà, abitante in via della Ferriera N. 19, meccanico adetto allo Stabilimento tecnico Brunner, era intento ieri al proprio lavoro, quando, disgraziatamente, le falde della giacca gli si impigliarono in un asse di trasmissione, e il povero ragazzo venne fatto girare per ben quattro volte, in guisa da riportare una grave ferita alla testa, più una frattura al femore destro ed una frattura alla tibia destra con enorme travaso sanguigno, Venne trasportato in istato miserando, al civico nosocomio.

Morte improvvisa. Ieri a sera, verso le 10, il sig. Giorgio Karreiter, di anni 58, viennese abitante nella propria casa al N. 3 in via Erta, mentre cenava con la propria famiglia, venne colto da uno sbocco di sangue in seguito a che, nonostante le cure prestategli dai suoi, rimase cadavere. Venne chiamato prontamente il Dr. Luksich il quale non potè far altro che constatare il decesso. Il Karreiter uomo danaroso e di carattere faceto era molto conosciuto in quei paraggi, poichè fino all'estate scorso teneva nella stessa sua abitazione un banco di sovvenzioni, che dovette poi sospendere in seguito alla nuova legge. Lascia la vedova ed un figlio.

La storia dello scheletro. Pare accertato che quel preparato anatomico già di proprietà del dott. Orovitz, morto trent'anni fa, che aveva servito a semplice oggetto di studio, formi realmente una cosa sola con lo scheletro, presunto di un bambino, trovato in un mondezzaio per cui si misero in moto tante autorità.

Ci raccontano che quello scheletro aveva le ossa legate con filo d'ottone e che sul petto c'era un preparato come si usa nei pezzi anatomici con le vene e le arterie colorate.

Apoplessia. Iersera verso le 7 3/4, certa Cecilia ved. Mazzorini, d'anni 80, abitante in via della Pescheria N. 5, III p.

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 66

XLV.

Raimonda camminava lentamente per il vialone del giardino.

Ella si dirigeva, senza dubbio, verso il pergolato in riva al fiume.

Fernando la seguì, lasciando fra lei e lui una rispettosa distanza, preso da una repentina paura, in quel supremo istante, peritandosi a intavolare quel colloquio tanto desiderato, dal quale dipendeva tutta la sua vita, e domandandosi se non andava incontro ad una crudel delusione.

Si consultò per un istante.

Doveva inoltrare ancora? Od invece non era meglio tornasse indietro?

Se si era ingannato, se non aveva fatto che un vano sogno, era le cento volte preferibile saperlo al più presto.

Una forza invincibile lo spinse innanzi.

Mentre Raimonda giungeva finalmente al pergolato, si voltò indietro e vide Fernando.

Non ne sembrò stupita; pareva che l'aspettasse, che fosse venuta ad un appuntamento datole da lui.

Lui, certo ch'essa lo aveva veduto, allungò il passo.

In breve tempo le si trovò dinanzi, tutto tremante.

— Domando perdono, disse, domando perdono!... Per tutta questa orribile notte, ho vegliato ho sofferto! Stamattina, più calmo, ho deciso che vi avrei veduta oggi stesso. Un colloquio, una spiegazione sono necessari fra noi! Mentre ci pensavo, affacciato alla finestra, vi ho veduta attraversare il cortile e muovere verso il giardino. L'ora mi è sembrata propizia. Qui potremo discorrer liberamente. Sono venuto. Ho fatto male? Se lo credete, me ne vado tosto pregandovi a stabilire l'ora in cui giudicherete opportuno di ricevermi.

— Discorriamo adesso, disse Raimonda.

— Vi ringrazio!

Fernando era oltremodo pallido.

Soltanto al vederlo, s' indovinava essere egli giunto ad uno di quei momenti nella vita che lasciano una profonda orma nella memoria.

Il suo bel viso di un'espressione sì leale e con uno sguardo sì limpido, era bello a vedersi.

Raimonda, in apparenza più calma, era commossa in un modo indicibile.

— Signorina, incominciò Fernando con voce chiara e sonora che vibrò come una musica agli orecchi della fanciulla, signorina, sono un gran colpevole: tale almeno devo apparirvi; ma quando vi avrò detto tutta la verità, forse mi scuserete od almeno mi compiangerete ed avrete pietà di me. Anzitutto, perdonatemi di parlarvi a questo modo, di mettere sotto occhio a voi, sì pura, lo spettacolo di passioni al certo ignote alla vostra anima casta!

„Voi conoscete il mio segreto, come vi è stato svelato? lo ignoro e non devo cercarlo! Sì, fui un miserabile; sì, fui l'amante di colei che è la moglie adorata e venerata del mio benefattore, del mio padrone, e m'inchino rispettosamente dinanzi a voi che, sì generosamente, iersera, vi siete immolata per risparmiare al signor Masson un dolore che avrebbe fiaccata la sua vita! Non accuserò alcuno, porterò il peso della mia colpa, per opprimente che sia: non tenterò di riversarlo su quella donna, benchè, forse, ella abbia precipitato la mia caduta!

„Come sono soggiaciuto, come sono stato tanto vile da non resistere alla mia ardente passione, come ho potuto dimenticare i miei doveri più imperiosi? Non saprei dirlo! Ho lottato con la energia della disperazione: ma, tutt'ad un tratto, ebbro, pazzo e cieco, sono caduto.

„Da quell'ora in poi, la mia vita non fu più che una lunga tortura. Volevo farla finita con l'esistenza; volevo andare a gettarmi ai piedi del mio benefattore e confessargli il mio delitto. Era un correre incontro alla pena meritata; ma riflettei che era anche un uccidere quel nobil vecchio, ebbro d'amore per una donna indegna. Mi astenni.

„Un giorno, passo, volevo ucciderla. Io, per causa sua, ero diventato un miserabile, ella poteva ancora farmi assassino!

„Allora, decisi di fuggire.

„Partii e un nuovo supplizio incominciò per me... Avevo lasciato quella casa ospitale dov'ero cresciuto, il mio padrone che mi aveva ricolmo di benefizi, quel paese dove vivevano ancora tutte le mie migliori memorie infantili e giovanili. Mi lasciavo addietro tutto un passato di onore e di lavoro. Tutte le mie speranze erano morte!

„Ah! se sapeste quanto ho sofferto nel mio esilio sì pieno di amarezze e di sconforto!

„Tutt'a un tratto, mi trovai rasserenato e rinacqui alla speranza; mi balenò allo sguardo una luce che mi attirava e che poteva ancora guidarmi al bene.

„Ah! signorina, prima di andare più oltre, permetterete vi dica che in questo momento vi svelo il mio segreto il più caro — un segreto che ieri ancora le mie labbra non avrebbero potuto rivelare.

„Crediate che io vi rispetto e vi venero; siate certa che vi parlo con ischiettezza e lealtà.

Raimonda lo ascoltava, commossa ed estatica.

— Parlate! disse. Parlate! Ascolto.

Fernando riprese a dire:

— Sì, ebbi come una rivelazione, dimenticai a poco a poco il mio delitto. L'orribile incubo si dissipò; mi balenò allo sguardo un'adorabile visione.

„Amavo appassionatamente, amavo di un amore profondo e puro una creatura, che mi ero lasciata addietro nella casa del mio padrone, una fanciulla verso la quale volavano i miei pensieri.

„Non ebbi più che un desiderio: tornare in questo paese e in questa casa. Rivedere lei per la quale avrei dato con gioia la mia vita.

„Esitai a lungo. Ma spinto da una forza irresistibile tornai. Come esprimere la mia gioia quando la rividi, sempre la stessa, nobile, pura e bella!

(*Continua*).

venne colpita da un insulto apoplettico. A mezzo della lettiga dell'infermeria Treves ella fu trasportata all'ospedale, ove fu accolta.

Un pezzo di carne in gola che dà a fare a molti medici. Ierialtro, alle 11 e mezzo, certa Maria Macor, di anni 35, prestaservizi all'asilo di via Manzoni, abitante al pianterreno della casa N. 7 in via Ferriera, mangiò un pezzo di carne, che le rimase in gola. Il marito, che è portinaio della casa stessa dove ella abita, accompagnò la moglie alla farmacia Manzoni, dove domandò un emetico. Il sig. Manzoni, non potendo somministrarle tale medicinale senza ricetta medica, consigliò al marito di accompagnarla subito all'ambulanza, dove il soccorso sarebbe stato più efficace. Il marito così fece, ma per quanto i medici si adoperassero con le sonde non poterono liberare la donna; e le dissero di ritornare alle 5 del pomeriggio. La sofferente che respirava stentatamente, attese le 5 e col marito ritornò all'ospitale, ma nemmeno questa volta non si riuscì a nulla chè anzi il continuo esercizio della sonda rese la donna più sofferente sicchè i coniugi dovettero allontanarsi senza ottenere un risultato qualunque. Il marito allora fece venire in casa sua il dott. Sterle il quale, per il momento, somministrò alla malata alcuni medicinali, lasciando poscia le cure ulteriori al dott. Sapunzachi quale medico del distretto. Anche questi adoperò la siringa e continuò con medicinali finchè ieri a mezzogiorno finalmente la donna emise il pezzo di carne ribelle, che il marito, in memoria di tale avventurosa giornata, conserva in ispirito dentro una bottiglia. La donna, presentemente, trovasi a letto malata.

Alienazione mentale. Il facchino Giuseppe Apostoli, d'anni 58, addetto al cantiere di San Rocco, ieri, colto da alienazione mentale, venne trasportato nelle sale d'osservazione del civico ospitale.

Atterrata da un carro. In via del Torrente ieri la villica Maria Urbancich, d'anni 52, da Adelberga, cadde per propria inavvertenza sotto un carro e riportò alcune contusioni alle gambe ed alla testa. Alla farmacia de Leitenburg la povera donna ottenne le debite cure.

La caduta di una donna gravida. La villica Maria Mosettig, di anni 30, abitante in San Luigi, N. 842, era scesa ieri mattina in città per fare delle spese. Alle 7, attraversando la piazza della Legna, inciampò in uno dei tanti chiodi che sporgono dal terreno e che servono a legare con corde le tende quando soffia la bora, e stramazzò a terra, in guisa da riportare una forte contusione alla parte destra del capo, più un taglio abbastanza profondo sotto il mento. La povera donna, che trovasi in istato di gravidanza, in sette mesi, svenne e fu trasportata alla farmacia Rovis dove, appena dopo un'ora, in seguito alle cure prestatele, ricuperò i sensi. Mediante vettura fu accompagnata a S. Luigi dove fu sottoposta a cura medica. La povera donna è in pericolo di abortire.

Un capitano che cade dalla coperta nella stiva. Ieri, verso mezzogiorno, il capitano marittimo Giovanni Battista Bassano, di anni 41, da Savona, si trovava in coperta del piroscafo *Elisabella*, ormeggiato al porto nuovo, sorvegliando i lavori, quando venne urtato da una cassa sollevata dalla grua a vapore, che lo colpì alle spalle, percui, perduto lo equilibrio, precipitò nella stiva e riportò moltiplici contusioni gravi.

Gli uomini di bordo, mediante vettura, lo trasportarono all'ospitale.

Minacce contro un oste. Giorni sono, nell'osteria di Michele B. in via della Raffineria si presentarono tre individui, i quali si diedero a minacciare seriamente l'oste in modo che egli temendo per la propria vita, credette opportuno di chiamare le guardie, alla vista delle quali però i mariuoli presero la fuga e non poterono venir raggiunti. Ma ieri a sera verso le 6 il cancellista di Polizia sig. Tix, coadiuvato dagli agenti Cerneus e Köhler ne arrestò due, in via del Molino a Vapore: Luigi fu Giovanni Benzina, detto *Gigi dela Montagna* d'anni 38, facchino, da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto alla speciale sorveglianza della Polizia e Giusto fu Matteo Segolin, detto *Bagneto* nativo da Trieste, ma pertinente al Comune di Matteria, facchino, d'anni 29, già sfrattato da questa città.

Busse gratuite. Il facchino Giovanni Brumati, di anni 48, domenica 8 corr. alle 10 di sera, usciva dall'osteria in via Erta N. 3 e si dirigeva verso la propria abitazione in via delle Lodole N. 4, quando, giunto in via della Guardia, venne assalito improvvisamente da tergo, da un individuo, fino allora sconosciuto, il quale lo rovesciò a terra e lo tempestò di pugni e di calci.

Alcune donne che videro il fatto e riconobbero il Brumati, si recarono sotto le finestre della moglie di lui, Giuseppina, e la svegliarono con le grida: *Pipina, i copa tu marì!* Subito si agglomerarono molte donne, le quali sottrassero il Brumati, trasportandolo nel portone di casa sua. Malgrado ciò l'assalitore, con accanimento singolare, battè con calci la porta, volendo ancora percuotere il Brumati, finchè, apparse le guardie di p. Respet e Saulich, si diede alla fuga. Venne però raggiunto ed arrestato. Era costui il fuochista Giovanni Peteani, di anni 25, abitante in via Castaldi.

In quanto al Brumati dovette sottoporsi alla cura medica del dott. de Zadro, che estese certificato, riservandosi di dare in seguito un giudizio circa alla gravità delle molteplici contusioni.

Il Peteani venne tratto ieri dinanzi al giudice del II consesso pretorile, per rispondere della contravvenzione di leggero ferimento. Egli non negò nè ammise il fatto, accampando la totale ubriachezza. Il giudice, non potendo decidere se veramente si tratti di ferimento leggero o di grave lesione, prorogò il dibattimento, in attesa del responso del medico sulla gravità delle lesioni riportate dal Brumati.

Teatro Filodrammatico. Siete mai stati ad osservare la sfilata del publico davanti a un quadro di qualche pittore della nuova scuola? I più si fermano un po' cercando di comprendere, poi fanno un gesto come a dire: „Uhm, cosa c'è di bello", e tirano via; alcuni, e sono i meno, restano subito colpiti, raccolgono tutta la attenzione, e a poco a poco le figure per loro prendono forma, si staccano, diventano vere, vive; e allora appena comprendono tutta la bellezza del quadro, e durano fatica ad andar via e quando sono giunti alla porta, si voltano per gettarvi su un'ultima occhiata.

Nell'arte scenica uno di questi quadri ce l'ha presentato Luigi Illica col suo *L'ereditaa del Felis*: non c'è un personaggio, non una scena, non una frase che sia inutile, che manchi di quella realtà, ormai riconosciuta, necessaria a tutte le arti e che anche nella dramatica dovrà trionfare completamente.

L'ereditaa del Felis è la storia di ogni giorno. Lena, una ragazza povera, la cui onestà è insidiata da ogni parte, finisce abbandonata dall'amante, prostituita dal fratello, col dare a chi vuole il suo amore. A questo semplice argomento dà vita una osservazione acuta, uno studio perfetto di caratteri e di ambiente.

Il tipo riuscito meglio è quello di *Togn* che vede nella sorella un oggetto di lucro e vuole sfruttarla al più presto possibile; l'autore non ne ha fatto una figura tetra di miserabile, ma la triste comicità di cui l'ha rivestito contribuisce a dargli vita. *Lena*, trascinata come un naufrago, dalla corrente degli avvenimenti, finisce col lasciarsi trasportare là dove *Togn* ha voluto; quando *Ricco*, l'operaio che non ha smesso di amarla, vuole rialzarla, ella rifiuta perchè comprende che ormai è troppo tardi.

El Felis, impastato a furia di bere alcoolici, è una nota troppo fosca, che al publico urta; l'autore ha voluto fare di questo personaggio la pietra angolare della sua comedia, per poter presentare la sua tesi, che salta fuori limpida alla fine del terz'atto: siamo noi che ci siamo formati quello che siamo, o tutto succede per forza di avvenimenti, di cause, fra le quali primeggia l'eredità? L'autore conclude in favore di quest'ultima opinione. Ma la tesi non è quella che dà il pregio al lavoro, il suo valore deriva dall'essere un'esatta se pur dolorosa riproduzione della vita reale.

Forse appunto per troppa preoccupazione del vero, l'autore trascura un po' la teatralità, e ciò non è ancor entrato nel gusto di tutto il publico. Perciò si formarono, come accade spesso in simili casi, due correnti: quella di chi sittisce e quella di chi applaude. La cronaca della serata si riassume così: Al primo atto silenzio; dopo il secondo, zittii, ma gli applausi la vincono e ci sono due chiamate; un'altra chiamata pure contrastata dopo il terzo.

L'esecuzione fu ottima: Lo Sbodio ha miniato la parte di *Togn*; l'autore certo non se l'è ideato altrimenti. Benissimo la signora Venturi, specialmente nel secondo atto. Non meno bene le signore Vestri e del Vecchio e i signori Carnaghi e Galimberti.

Anfiteatro Fenice. *Il babbeo e l'intrigante*, la bella opera comica del maestro Scarria, tanto ricca di vena melodica, la quale ricorda le belle opere buffe del Mercadante, richiede un esecuzione ben più accurata, di quella data ieri a sera dalla compagnia Stravolo, e valga a sola scusa di questa l'aver allestita l'opera per una sola sera con pochissime prove. Alla rappresentanzione assisteva publico abbastanza numeroso.

Questa sera si ritorna all'*In cerca di felicità*.

Teatro Armonia. Questa sera alle 8 ha luogo la prima rappresentazione della *Passione di Cristo*, azione mistico-spettacolosa in 16 quadri.

Un sordomuto dinanzi al giudici. Andrea Maicen di Giuseppe, d'anni 21, celibe, pastore, da Storie presso Sesana, sordomuto, fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di oltraggio al pudore, commesso in danno della ragazzina di 9 anni Giovanna U., addì 1° ottobre p. d., mentre trovavasi a pascolare il gregge.

Il Maicen risponde in iscritto alle domande che gli vengono rivolte; a tal scopo, per ordine del presidente, è stato proveduto di un tavolo, di carta, penna ecc. Da quanto emerge dalle prime risposte, egli ammetterebbe il fatto addebitatogli; ma poi le risposte si fanno incomprensibili, balzane, percui nei giudici sorge il dubio che l'accusato non abbia il cervello perfettamente sano. Ciò stante viene decretato di prorogare il dibattimento, per far esaminare l'accusato da una perizia medica.

Accidente durante il lavoro. Ieri, verso mezzogiorno, l'operaio Ernesto Kremser d'anni 30, addetto alla fonderia Holt, durante il lavoro venne colpito da un pezzo di ferro che si spezzò e riportò al labbro superiore una ferita lacero contusa. Si recò nella farmacia Manzoni, dove venne medicato.

— Il facchino Bartolomeo Dalla Piazza, d'anni 17, ieri, levando un ponte a bordo di un piroscafo ormeggiato al Porto nuovo, si schiacciò due dita della mano sinistra e venne perciò accolto nel quarto dipartimento dell'ospitale.

— Ieri alle 4 pom. al Porto nuovo, nell'Hangar N. 1, il lavorante Vincenzo Pockar, abitante in via dei Navali N. 36, ebbe schiacciato il pollice della mano destra da una botte di cloroformio cadutagli addosso e ricevette le necessarie cure alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini.

Sasso feritore. Ieri alle ore 2 e mezzo pom. in via del Molino a vento, un ragazzo, lanciando pietre, per giuoco, verso un altro fanciullo di 6 anni lo colpì alla fronte in modo da cagionargli una ferita lacero-contusa che gli venne medicata nella farmacia Manzoni.

Truffatore ricercato. L'autorità di Polizia di Vienna ha emanato una circolare d'arresto contro il sensale Francesco Blau, d'anni 26, fuggito da quella città dopo aver commesso parecchie truffe per il complessivo importo di f. 1700.

Tentato furto. Nel pomariggio di ierlaltro ignoti ladri tentarono di penetrare, mediante rottura, nei locali della *Società Agraria*, in via del Canal piccolo N. 4, ma ne furono impediti da un pigionale e presero la fuga.

Furterelli. Iermattina alle 6 in via del Belvedere, la villica Francesca Orel venne derubata da uno sconosciuto dello scialle del valore di quattro fiorini. Il ladro si diede alla fuga.

— Ignoti ladri, introdottisi nel pomeriggio di ieri, nel casotto del portinaio della casa N. 21 di via Cariatis rubarono una pialla ed alcuni effetti di biancheria del valore di 4 fiorini.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.

Bruna 17 37 40 83 3

Ogni giorno una. Il dottor Cipollatti esclamava ieri:

— Non ne posso più dalla stanchezza! Sono stato a visitare quattro ammalati. Figuratevi, uno in via San Marco, uno in via Pindemonte, uno a Roiano e uno al Campo Marzio!

— Perbacco! osserva uno degli astanti: I vostri ammalati sono dunque tutti agli estremi!

L'incendio dell'Ippodromo a Treviso. Domenica sera, poco dopo le undici, altissime fiamme si elevarono dalla tribuna della direzione dell'Ippodromo di Treviso, dove alcune ore prima vi erano state le corse al trotto. Il palco fu completamente distrutto. Siccome nella parte inferiore del palco dovevano dormire, per turno, i due guardiani dell'Ippodromo, si temeva che potesse trovarsi una vittima sotto le macerie ancora fumanti. Vennero tosto intraprese delle ricerche: si trovarono i resti dei giacigli, delle lenzuola, ma, fortunatamente, si acquistò la certezza, che vittime non v'erano. Pare che i guardiani, mancando al loro dovere, si fossero recati a bere in una delle vicine osterie. I danni si valutano parecchie migliaia di lire.

L'onestà di un vetturino. — Scrivesi da Cadore all'*Alpigiano*: Un giorno della passata settimana un vetturino di Cortina d'Ampezzo, conducendo due belle inglesi da questo paese ad Auronzo, ed indi, per Misurina, a Schluderbach nel Tirolo, trovò tra Venas e Valle del Cadore un portafoglio contenente la bellezza di dodicimila lire in viglietti di banca di diverso taglio. Nel portafoglio non vi erano carte od altro, da cui conoscerne il proprietario. Giunto a Pieve il bravo vetturino consegnò il tutto ai carabinieri.

Una moglie che abbrucia il marito. Un triste drama si è svolto in Altavilla, piccolo paese della provincia di Salerno.

Domenico Monaco, vittima di una moglie infedele, diverse volte l'aveva ripresa per ricondurla sulla onesta via; ma inutilmente, poichè i suoi avvertimenti ingigantivano non solo l'amore che avea pel suo drudo, ma le ispiravano vendetta, considerandoli come ingiusti richiami. Difatti la notte di martedì, volendo addirittura disfarsi del marito, insieme al suo drudo appiccò il fuoco ad un ex-convento, ove il Monaco aveva fissata la sua dimora. In un momento le fiamme presero sì vaste proporzioni che furono inutili gli sforzi degli agenti della forza publica, poichè l'opera distruttrice di quella infame donna aveva avuto il suo pieno effetto; il marito fu ritrovato incenerito. E' stata quindi arrestata la perversa donna insieme al suo amante.

La lettera della moglie. La signora dava l'altro giorno al proprio consorte una lettera sigillata, pregandolo di leggerla soltanto quando sarebbe giunto in ufficio. Egli obbedì e lesse:

„Marito mio! Sono costretta a farti una comunicazione, che ti riescirà molto incomoda; ma non posso fare a meno. Tu devi sapere tutto, avvenga ciò che vuole. Già da otto giorni io sentiva che doveva avvenire così, ma fino ad oggi ho taciuto. Essendo ormai giunta all'ultimo limite, non posso più tacere. Non caricarmi troppo di rimproveri, perchè tu devi sopportare la tua parte, come io la mia."

Un sudore freddo copriva la fronte del disgraziato, rassegnato a leggere le cose più terribili. Tremante e coperto il volto di un pallore mortale, egli volse la pagina e lesse:

„Il nostro carbone è terminato!!! Ti prego, ordina che ce ne mandino dell'altro oggi stesso!! Ho scritto questa lettera, altrimenti te lo saresti scordato per la decima volta."

E questa volta il marito davvero non dimenticò di seguire l'incarico della consorte.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia Milanese Sbodio-Carnaghi. (Ore 8) «Ona famiglia modell» — «Sua eccellenza me' fioeu» — «On milanes in mar.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (Ore 7½) «In cerca di felicità.»

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia bavarese. — «La passione di Gesù Cristo.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 11 Novembre. Berlino chiude più debole e nota Credit 148.—, Rubli cassa 205.25, fine 202.75, Rendita Italiana —.—. (Ieri 147.7/8, 204.—, 203.50 e 87.70). - Milano nota Cambio 102.3/8, Rendita 91.25, Meridionale 603.—. (Ieri 102.40, 91.05 e 600.—) — Da Vienna Borsa serale più ferma. Credit 274.12, Ferrate 274.62 e 81.62, Rendite 91.15, 100.60 e 103.45, Turchi 21.80, Cambio 57.92. — Parigi chiude Francese 94.92, Italiana 88.72, Spagnuola 63.3/8, Banche 555.—. (Ieri il Boulevard notava 95.05, 88.87, 64.68 528.75.) Qui 87.— a 87.25.

[illegible] Napoleoni 9.34.— a 9.35.½, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.73 a 11.75, Londra 117.75 a 118.—, Francia 46.60 a 46.80, Italia 45.40 a 45.90, [illegible] 45.50 a 45.60 Banconote germaniche 57.75 a 57.90, Rendita austriaca in carta 91.40 a 91.60, Rendita ungh. in oro 4% 103.25 a 103.50, detta in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 274.50 a 275.50, Rendita Ital. 87.4/16—87.5/16 per fine novembre —.— a —.—, [illegible] 27.75 a 28.25, [illegible] 4% 87.25 a 87.75, [illegible] 5.— a 5.80 [illegible] 11.90 a 12.40.

Francoforte 11. Per Novembre Credit 264.50, Staatsbahn 235.62, Lombarde 72.—, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Fiacca.

Parigi 11. Boulevard. 94.92, 88.65, 528.75 89 5/8 Indecisa.

CAFFÈ. *Amburgo* 11. Santos good average, per Novembre 66.50, Dicembre 65.50, Maggio 58.25. Calmo.

Amburgo 11. Rio ord. loco 61—65 reale 66—69, buono 70—74.

Havre 11. (Chiusa.) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.—, per Marzo fr. 78.—.

COTONI. *Liverpool* 11. Importazione: 37223, Vendita 7000, Tendera in Doshtes 600 Balle. — Mercato baisse. — Merce americana a consegna in qualunque porto. L.M.C. — Novembre —.—, Novembre—Dicembre 4 21/64, Dicembre—Gennaio 4 22/64, Gennaio-Febraio 4 25/64, Febraio-Marzo 4 27/64, Marzo—Aprile 4 31/64, Aprile-Maggio 4 34/64, Maggio-Giugno 4 37/64, Giugno-Luglio 4 40/64, Luglio-Agosto 4 42/64, Agosto-Settembre —.—.

Merce americana 1/16 più fiacca.

FARINA. *Parigi* 11. Oodici marche. Mese c. 60.75 per Dicembre 61.10 baisse, quattro primi mesi 62.75, quattro mesi da Marzo 63.40. (Vento)

OLIO. *Napoli* 11. — Gallipoli contanti 78.47, per Dicembre 78.76, per Marzo 78.54, per Maggio 78.89. - Gioia contanti 76.32, per Dicembre 76.59, per Marzo 74.61, per Maggio 74.89.

Parigi 11. Ravizzone per mese corrente 69.25, per Dicembre 69.50, haisse, quattro primi mesi 71.75, quattro mesi da Marzo 72.25.

PETROLIO. *Brema* 11. Loco 6.—. Hausse.

Anversa 11. Loco 15.25. Hausse.

SPIRITO. *Berlino* 11. Loco 54.20, 70° per Novembre 53.30, 70° per Aprile-Maggio 54.40.

Parigi 11. Mese corr. 41.25, per Dicembre 41.50, hausse, quattro primi mesi 42.25, quattro mesi da Maggio 43.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 11. Greggio da 88° disp. 35.75 a 36.—, fermo. Bianco per mese corr. 38.—, per Dicembre 38.10 hausse, quattro primi mesi 38.75, quattro mesi da Marzo 39.25, Raffinato in 107.50 a —.—.

Londra 11. Java a sc. 15.50, Zucchero di rape greggio a sc. 12.5/8. Stazio

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

Diploma d'onore di primo ordine. Alla fabrica civica di Birra di Budweiss fondata nell'anno 1795 venne aggiudicato dal giurì dell'esposizione internazionale delle sostanze alimentari e provvisioni domestiche che presentemente trovasi a Vienna il primo premio: **diploma d'onore con particolare menzione**, dal punto di vista igienico, ed al direttore della fabrica sig **Adolfo Korschbaum** un **primo** diploma d'onore di collaborazione. La birra della fabrica civica di Budweis premiata anche nell'odierna esposizione provinciale di Zagabria con medaglia d'oro venne in tutte e due le esposizioni sottoposte all'assaggio trovò la generale approvazione.

COMUNICATI.*)

RINGRAZIAMENTO

Mi fo un dovere di porgere publico ringraziamento all'egregio medico signor **Dottor E. Loser**, per le solerti e zelanti cure prestatemi durante la mia lunga e penosa malattia: pneumonite e bronchite, salvandomi da una sicura morte.

G. B. Brovedani.

Ringraziamento.

Il sottoscritto deve, per debito di riconoscenza, ringraziare publicamente il **Dr. Guglielmo Fano** per avergli fatto un' operazione al palato, bene riuscita.

Con stima

Devescovi Santo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al «Piccolo»**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: **via Nuova 21 pianoterra.**

Una primaria fabrica di carta ricerca abile viaggiatore che sia pratico nel genere, e bene introdotto presso la clientela. Offerte sub «N. O. V.» all'amministrazione del «Piccolo». (83)

Ricercansi ragazze sarte da uomo e donna, rivolgersi Via Pozzo del mare N. 1 porta N. 3. (1837)

Ricercansi f. 4-5000 verso sicura garanzia od ipoteca al 5.0/0. Offerte da dirigersi al «Piccolo» sub N. A. (1897)

Cercasi socio capitale 1500 per lavoro bene avviato 5 chilo, mensile utile 45. Lettere non anonime sub »Mensile» al «Piccolo.» (19)

Ricercasi socio per sviluppare maggiormente azienda commerciale. Offerte non anonime sub «Socio» al »Piccolo« (122)

Ricercansi fiorini 200 in rate mensili. Indirizzo al «Piccolo» (110)

Ricercasi capitalista industria vetraria. Indirizzo «Piccolo» (90)

Ricercasi ragazzo per tintoria. Via Geisi. (89)

Ragazza tedesca Klagenfurt parla italiano, attestati raccomandabili, sa bene cucire, far vestiti, desidererebbe trovare posto bonned bambini 4-5 anni presso distinta famiglia, Rivolgersi Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 (109)

Giovane pratico Istria, Friuli, offresi come viaggiatore anche a per 0/0. Scrivere posta restante sub «Viaggiatore« (125)

Persona cerca posto riscuotitore oppure altra occupazione. Ottima cauzione. Indirizzo al «Piccolo» (89)

Rappresentanze di primarie case in coloniali, commestibili e generi affini, ricerca qual viaggiatore, persona seria, oriunda dalmata, con perfetta conoscenza delle provincie Istria-Dalmazia ed in relazione personale colla migliore clientela. Gentili offerte sub «Esperienza» rivolgere all'amministrazione del «Piccolo» (121)

Leçons et Conversations Françaises Tergesteo, scala seconda quarto piano a destra. (10')

Casa commerciale bene avviata con estesa clientela cederebbe il lavoro. Indirizzo al Piccolo. (1898)

Signorina occupata cassiera, tenitrice libri avendo alcune ore disponibili offresi contabilità negozio o scrittoio, prezzo mite. Indirizzo ferma posta «Rosina 162» (41)

Signorina italiana, patentata superiore normale, da vari anni istitutrice insegnante francese e principi tedesco cerca collocamento anche per sola pensione e vitto riservandosi ore libere per lezioni private. Venezia, G. Chielin, S. Zaccheria. 59

Corrispondente tedesco ungherese. Indirizzo «Piccolo» 62

Corrispondente italiano, tedesco e tenitore di libri desidera migliorare sua posizione. Offerte sub »A. Z.« al «Piccolo» (117)

Tedesco grammatica, conversazione, letteratura insegnasi; prezzo mitissimo. Posta restante «Diligenza» 54

Professor Lowe di Londra da lezioni di lingua inglese via S. Nicolò 17. terzo piano. (1798)

Affittansi a distinti signori, grandi eleganti stanze ammobiliate, eventualmente costo. Nicolò 14, terzo. (94)

D'affittare stanza ammobiliata via Lavatoio 5, II. piano. (96)

Affittansi prontamente due stanze vuote. Piazza Borsa 1, piano 4. 111

Tre o quattro distinti giovanotti desidererebbero pranzare e cenare presso buona famiglia, preferirebbero posizione centrale. Offerte da dirigersi al «Piccolo» sub »Commerciale A. K. E.» (100)

Da cedersi in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà del prezzo di abbonamento: «Neues Pester Journal», «Presse», «Extrablatt», «Fremdenblatt». Indirizzo al «Piccolo.«

Vendesi stufa con tubi. Androna Risorta N. 2, I p. (98)

Vendonsi 3 Sparherd uno grande per trattoria. Via del Volto 2. (113)

Diverse lampade, bracciali e giocche a petrolio vendesi. Rivolgersi Birraria Canova. (115)

Cassa forte, scansie da vendere. Indirizzo «Piccolo» (104)

Pianoforte moderno, ottimo stato, vendesi prezzo bassissimo. Via Barriera 9, terzo, dalle 1 alle 2. (98)

Cagione partenza vendonsi due cavalli. Indirizzo «Piccolo» (22)

GIORGIO KARREITER

POSSIDENTE

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

La dolente consorte ***Anna*** nata ***Miniussi***, in unione al figlio ***Massimiliano***, alla cognata ***Rosa*** ved. ***Bartosch*** ed agli altri parenti presenti ed assenti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì alle ore 3½ pom. partendo il conveglio funebre dalla casa N. 3 in via Erta.

TRIESTE, 11 Novembre 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa Zimolo, Corso 37.

Fu smarrito un anello d'oro massiccio con sigillo recante intrecciate le iniziali G. V. in carattere gotico. Chi l'avesse trovato e volesse portarlo all'amministrazione del «Piccolo» riceverà generosa mancia(81)

Smarrito fazzoletto di lana nero con merlo, trattandosi di carissima memoria, mancia generosa portandolo al «Piccolo» (112)

Anello con rosa, legato all'inglese fu smarrito martedì sera dalla piazza Lipsia Sanità-Palazzo Lloyd. Portandolo al «Piccolo» generosa mancia. (92)

Trovato cane nero. Chi l'ha smarrito si rivolga in via Carpison 8, III, porta 4. (101)

Amore. Attendo risposta. Elda, Maria. vv. (97)

Maria lettere celesti ringrazia, ti ama e adora ognor. C....! (95)

G. Onde esser certo del Vostro volere mostratemi fazzoletto e pace sia con noi. ? (111)

Rina Grazie. Medico. (116)

Splendida dea. Dolentissimo tanti giorni non vedervi, spero incontrarvi demani. (120)

M. Sublime Dea, sono certo... Grazie. Costantemente Voi pure siete il mio eccelso indimenticabile pensiero. Ineffabili saluti e tanti. G. (102)

Se per colui che costantemente vi ama sentite affetto, degnatevi rispondere suo nome cognome posta restante luogo ora che potrebbe parlarvi R....o. (108)

Argo prego ritirare. Margherita. (106)

Per signore e signorine. Separata sezione istruzione danza Giovedì, Lunedì ore 4. Sala Tersicore, Chiozza 5. 25

Riparazioni macchine cucire, campanelle elettriche. Via Fontanone 12. (103)

Pomi da tavola. Reinette d'oro ed altre qualità finissime si spediscono in qualunque quantità con rivalsa a 12 soldi al chilo dalla stazione Feldbach. Rivolgersi Schloss Hainfeld Feldbach b) Graz. (105)

Raccoglitori francobolli. Oggi comincio dettagliare un album di 5000 marche. Dotti, Stadion 10. (91)

Dindi primissima qualità 5½. Macelleria Cadorini, via Nuova, angolo piazza Legna. (123)

Vitello prima qualità soldi 40, 48, 56. Macelleria Nichetto. Piazza Legna (119)

Il Corso nuovo, Naberger a Roma, Società Circolo, Filarmonica, altre caricature triestine. (118)

Esposizione Torrente 32. Stanze letto, sedie americane, sofà, floreale, fornimenti tappezzati, merce fina, prezzi incredibili. (128)

Cappotti cautchouch per scolari, fiorini tre, cinque, sei. Emporio Specialità Sanità 17. (124)

Nettapiedi cocco con inserizioni: «Salve», «Pax», «Benvenuto», «Welcome» «Avanti» fiorini due. Emporio Specialità, Sanità 17. (124)

Tinture Profumerie, articoli per teatro, in grandioso assortimento. - Ignazio Wohl, «Al Regno di Flora» via Canal grande 2. (1809)

Stufe da f. 2.50 in poi. Focolai economici da f. 10 in poi. Specialità casalinghe, via Sant'Antonio N. 5. 1983

Vlahov il re degli amari. Specialità dello Stabilimento Romano Vlahov Zara, trovasi in tutti Caffè, pasticcerie, liquorarie. Filiale presso Riccardo Held, Trieste. 1393

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori ». Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (1170)

RICERCASI

socio capitalista con fiorini 4000 a 5000 per una industria bene avviata e lucrosissima. Scrivere sub «*Lucrativo*» all'amministrazione del *Piccolo*.

Studi fotografici di modelli

Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Dickmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).

Le lettere di porto per qui costano 10 soldi.

Estrazione 14 corr.

Promesse Ungheresi

Vincita principale f. 150.000 a **fior. 4.50**

Estrazione 16 corr.

Promesse Boden Credit

Vincita principale f. 45.000 a **fior. 1.25**

presso **ALESSANDRO LEVI**

Via San Spiridione N 1.

Nel grandioso Deposito

con fabbrica Mobili e Tappezzerie

in Piazza delle Legna N. 1

PRIMO PIANO

Casa del Monte Verde

Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache nonchè ogni sorta di Mobili semplici fa, prezzi eccezionali. Anche in rate

Il Cancello Pegni

in via Madonnina N. 2

verrà chiuso il giorno 30 Novembre

S'invitano gli interessati a voler liquidare le loro partite entro il suddetto termine.

Aperto dalle 9 alle 12 ant.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca color di rosa, per abbellire e ringiovanire pelle. Soldi 10 la scatola nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima, alla portata di chiunque e vantaggiosa. **C. Magrini e C. 141, Rue de Rome. PARIS.**

Kren di Malina - Kren di Norimberga

radici forti, finissime, bianche

5 Kilo franco f. 2.50, 10 Kilo franco f. 4.80

100 Kilo prezzi da convenirsi.

CAPUZZI GARBI

bianchi, finissimi e sottili, 100 Kilo fior. 5.80

A. WOITISCHES - Böhm Aichs.

14 Novembre — Prestito

UNGHERESE

Vincita f. 150.000. Promesse intiere f. 4.50 mezze f. 2.75. Vig. per cassa f. 141 circa. Viglietti in rate da fior. 5

16 Novembre

BODEN-CREDIT

Vincita f. 45.000. Promesse a f. 1.50. Viglietti a f. 110 circa. Viglietti in rate da f. 3 per f. 130. - Viglietti in rate mensili da f. 4, 5.

In Trieste vende e spedisce la Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio.

Deposito di Ammarinato

di tutte le marche,

merce scelta, franca di dazio

prezzi convenienti

per partite e singoli barili

Via S. Francesco N. 6.

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

LA

FABBRICA MOBILI

— di —

IGNAZIO KRON

Trieste - Via Canal Grande

raccomanda il suo grande deposito di mobili, specialmente fornimenti da salone in seta, divani in stile antico, tedesco, ottomane, fornimenti completi in tappeti di Persia in ricchissima scelta, a prezzi mitissimi.

PREZZI CORRENTI

gratis e franco.

LA FILIALE IN TRIESTE

dell'I. e R. Priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria assume

Versamenti in contanti

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% » » » 8 »
3½% » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 11 settembre, 19 settembre o rispettivamente 15 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 10 giorni
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Jablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise, valori e monete, come pur dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste, 11 settembre 1891.